

## La cronaca

Stretta sulla movida selvaggia  
sequestrati taser e coltelli

Katiuscia Guarino

Stretta della Questura sulla movida in città: sequestrati taser, coltelli e mazze da baseball. Sono sei le denunce per porto abusivo d'arma. Altre cinque sono scattate per automobilisti trovati al volante sotto l'effetto di droga e alcol. Sul fronte della prevenzione della violenza di genere, sono stati adottati 15 ammonimenti e notificati 12 avvisi orali. Contro furti in abitazione e truffe agli anziani, sono stati emessi 30 fogli di via obbligatoria.

Inoltre, per contenere disordini e atti violenti negli stadi e nei locali pubblici, la Questura ha disposto cinque divieti di accesso. Non solo attività repressive, ma anche iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte soprattutto ai più giovani. In questo ambito, domani alle 19, davanti alla villa comunale lungo il Corso, si terrà l'evento "Insieme divertiamoci consapevolmente" promosso dalla Questura che vedrà la partecipazione del questore Pasquale Picone, del prefetto Rossana Riflesso, di don Luigi Merola, presidente della Fondazione Onlus "A voce d'è creature" e di una rappresentanza di atleti e staff tecnico dell'Us Avellino Calcio, oltre all'ufficio provinciale scolastico, l'Asl, la Misericordia di Avellino e gli atleti delle Fiamme Oro. La Questura promuove, inoltre, l'utilizzo dell'app YouPol, pensata per consentire, anche in forma anonima, la segnalazione di episodi di bullismo, spaccio di droga e violenza domestica. Proprio grazie all'app si è registrato un significativo aumento delle segnalazioni legate al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo risse e ferimenti avvenuti di recente nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani, è scattato il piano straordinario dei controlli da parte del questore Pasquale Picone. Sono stati intensificati i servizi di pattugliamento, in particolare nelle zone della movida cittadina. Il bilancio dell'operazione ha portato a sei denunce per possesso illegale di armi: tra queste taser, coltelli e mazze da baseball trovati in possesso dei soggetti fermati e sequestrati. Nell'ambito dei controlli alla circolazione stradale, numerosi conducenti sono stati sottoposti a verifica, con cinque persone denunciate perché risultate positive agli accertamenti alcolici e tossicologici. Nel contesto delle strategie di prevenzione della criminalità comune, sono stati adottati 30 fo-

► Raffica di controlli della questura dopo le violenze delle ultime settimane



► Domani in villa comunale l'evento "Insieme divertiamoci consapevolmente"



gli di via obbligatoria nei confronti di soggetti con precedenti penali, in particolare per furti in abitazioni e negozi, oltre che

per truffe ai danni di anziani. E sul fronte di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne, negli ultimi due mesi, il

questore ha emesso 15 provvedimenti di ammonimento e 12 avvisi orali. Per contrastare la violenza legata agli eventi sportivi, sono stati disposti due provvedimenti di divieto di accesso agli impianti sportivi su tutto il territorio nazionale per la durata di un anno.

I destinatari sono due giovani: uno sorpreso senza biglietto, l'altro per aver minacciato gli agenti durante i controlli allo stadio. Infine, sono stati disposti tre divieti di accesso ai locali pubblici: uno nei confronti di un giovane sorpreso a svolgere l'attività di parcheggiatore abusivo, e due nei confronti di soggetti coinvolti in una rissa davanti a un locale, dalla quale sono derivate lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

Domani, dunque, l'iniziativa, giunta alla seconda edizione, davanti alla villa comunale finalizzata a prevenire il disagio e a promuovere il benessere giovanile.

Parteciperanno gli studenti del Colletta, del liceo Mancini e dell'istituto Amatucci. L'evento si aprirà con un confronto sulla sicurezza stradale, uso consapevole del web, pericoli connessi all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, e su temi legati alla legalità e alla cittadinanza digitale. Si concluderà con la musica di dj locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mafia e infiltrazioni criminali in Irpinia  
Libera: «Qui oltre duemila reati spia»

## IL REPORT

Mafie e infiltrazioni in Irpinia: sono 2.112 i reati spia che segnalano allarme nel tessuto economico. Sono quei reati che possono indicare la presenza o l'infiltrazione delle mafie nell'economia locale.

Tra questi, si contano 85 episodi di estorsione, 11 casi di riciclaggio e impiego illecito di denaro, 255 reati informatici e ben 1.761 truffe e frodi online. I dati emergono dal report realizzato da Libera nell'ambito della campagna nazionale "Fame di verità e giustizia". Numeri che preoccupano e che si inseriscono in un quadro regionale ancora più allarmante: nel 2024, la Campania registra



complessivamente 27.110 reati spia, risultando la prima regione del Sud Italia e la quinta su

scala nazionale. Le tipologie più diffuse sono le truffe e le frodi informatiche (22.489 ca-

si) e i reati informatici (2.760), seguiti da 1.577 estorsioni, 302 episodi di riciclaggio, e 42 reati di usura. Il primato dei reati spia spetta alla Città Metropolitana di Napoli, che da sola rappresenta il 57% del totale regionale, con 15.550 casi: 956 estorsioni, 26 usure, 172 episodi di riciclaggio, 12.646 truffe e frodi informatiche, e 1.750 reati informatici. Segue la provincia di Salerno, con 4.563 reati (234 estorsioni, 4 usure, 72 casi di riciclaggio, 3.383 truffe e frodi informatiche, 370 reati informatici), poi Caserta con 3.692 (195 estorsioni, 40 casi di riciclaggio, 3.193 truffe e frodi informatiche, 254 reati informatici). Chiudono la classifica Avellino con 2.112 reati spia (85 estorsio-

ni, 11 casi di riciclaggio, 1.761 truffe e frodi informatiche, 255 reati informatici) e Benevento, con 1.157 episodi (47 estorsioni, 1 caso di usura, 983 truffe e frodi informatiche, 126 reati informatici). Di fronte a questi numeri, Libera rilancia il suo impegno con una serie di proposte volte a contrastare le mafie e rafforzare la giustizia sociale. Tra le richieste principali: riutilizzo sociale dei beni confiscati, tutela dei diritti delle vittime innocenti delle mafie, contrasto alla corruzione, promozione dell'educazione come strumento di emancipazione, regolamentazione del gioco d'azzardo, difesa dell'ambiente e della libertà di informazione, un carcere orientato alla rieducazione, salvaguardia dell'autonomia della magistratura.

Libera chiede azioni politiche concrete e strutturali, quali norme più efficaci sulla confisca e sul riutilizzo dei beni mafiosi, protezione per chi denuncia e si oppone alla criminalità organizzata.

k. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bike sharing fantasma, il Comune ci riprova  
per evitare i furti stanziati 14 mila euro

## IL CASO

Selene Fioretti

Sul fronte della mobilità sostenibile, l'Amministrazione comunale ritenta la mossa del bike sharing. Tre gli stalli presenti in città per le biciclette elettriche che però, da quasi cinque anni a questa parte, restano fantasma, nonostante le alte rate pagate per la gestione del servizio. Adesso l'Ente ci riprova, disponendo una spesa di circa 14 mila euro per adeguare, in tecnologia e sicurezza, le ciclostazioni. A fronte, tuttavia, di soltanto 4 biciclette in arrivo che, per evitare i furti e le vandalizzazioni del passato, utilizzeranno il sistema di geolocalizzazione. Inoltre, alla cifra d'in-

vestimento per l'upgrade delle stazioni pubbliche dovranno poi sommarsi i costi relativi alla nuova annualità di gestione.

Alla ditta vicentina City Green Light, che ad Avellino è aggiudicataria pure dell'appalto per la pubblica illuminazione, potrebbero essere corrisposti altri 29 mila euro, a copertura del contratto 2025 (su determina di dicembre scorso) per la cura del pacchetto a due ruote. Insomma, all'incirca di 43 mila euro il peso sulle casse pubbliche, di qui alla fine dell'anno, che potrebbero far storcere il naso a chi conosce la cronistoria delle e-bike avellinesi. Rimaste inattive sin dal loro arrivo, vale a dire, ad eccezione di una manciata di mesi. Era il 7 marzo 2020 quando un orgoglioso Gianluca Festa, l'ex sindaco,



presentava alla stampa le due ciclostazioni fresche di montaggio, di viale Italia e via De Conciliis, concedendosi anche agli obiettivi per una pedalata benaugurata. Gli stalli elettronici, però, sono rimasti sguarniti fino al dicembre del 2021. Data, quest'ulti-

ma, che ha finalmente segnato l'arrivo delle e-bike, otto in totale. Ma le bici hanno resistito in strada per un quadrimestre. Agli inizi di aprile 2022, appunto, le ciclostazioni sono state nuovamente spogliate dei mezzi. Nel frattempo, alcuni erano stati rubati e

altri vandalizzati da ignoti, che hanno potuto agire senza troppe preoccupazioni, non essendo stato predisposto alcun sistema di controllo. Si giunge così al gennaio 2024, quando di ciclostazione se n'è aggiunta una terza. Collocata nella piazzetta all'intersezione tra corso Umberto I e via Tedesco, anch'essa vuota e con gli schermi disattivati.

Nel frattempo le sue gemelle riportavano, rispettivamente, i messaggi «Stazione fuori servizio» e «Attendere prego. Riavvio del sistema in corso». Un'attesa, viceversa, che cozzava con le determinate di liquidazione affisse sull'Albo pretorio comunale. Come riportato al tempo da Il Mattino, alla ditta incaricata continuava a essere corrisposto il canone pattuito per la gestione del tris di

ciclostazioni. Quasi 30 mila, come anticipato, il valore complessivo dell'ingaggio dilazionato. Da quanto è rintracciabile, l'ultimo pagamento, relativo all'annualità 2023-2024, è stato disposto ad ottobre 2023. Eppure, come detto, di bici non se ne vedevano dalla primavera del 2022. Mistero che si risolve adesso, con la pubblicazione di un nuovo atto. Ciò che si evince dal documento è che, in realtà, il contratto Comune - impresa era comunque stato rinnovato il 14 marzo del 2023. E ancora, che «a causa di fattori esterni, del tutto imprevisibili ed imprevedibili, non addebitabili né all'Amministrazione né tantomeno all'appaltatore», il servizio era stato sospeso «dal giorno 2 ottobre 2023». Infine, tornando al presente, Palazzo di Città si è attivato per riavviare il bike sharing. Perciò, per evitare nuovi furti, nelle ultime ore ha determinato l'installazione di videocamere di sorveglianza su tutte le ciclostazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA